



La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

LECTIO.

*III Domenica di Quaresima
anno A*

15 marzo 2020

*Es 17,3-7; Sal 94 (95);
Rm 5,1-2.5-8;
Gv 4,5-42*

MEDITATIO. Nel deserto Dio nutre il suo popolo con il dono della manna e con quello dell'acqua. La manna è un pane che scende dal cielo, che non abbiamo mai conosciuto. L'acqua, invece, scaturisce dalla roccia, sale dalla terra. Così è la parola di Dio: c'è una parola che scende dal cielo, che non potremmo conoscere se non fosse Dio a rivelarcela, ma c'è anche una parola che sale dalla terra della nostra esperienza umana, che possiamo ascoltare facendo attenzione al nostro vissuto, interrogandolo con discernimento. È quanto fa Gesù con la samaritana incontrata presso il pozzo. La conduce a conoscere il vero dono di Dio, a desiderare l'acqua viva che può davvero dissetarla, aiutandola a riconoscere quale sete abita la sua esistenza, il desiderio più profondo che sgorga dal pozzo della sua esperienza umana. Questa donna ha avuto tanti uomini, ma non

ha ancora incontrato il vero sposo che può compiere il suo desiderio. Gesù rivela se stesso come il compimento atteso. In lui la nostra vita si compie potendo ora incontrare Dio in spirito e verità. In quella verità che Gesù è, in quello Spirito che lui ci dona. La donna viene così trasformata in sorgente d'acqua per la sete di altri, dei suoi concittadini di Sicar che ora credono grazie anche alla sua testimonianza. L'amore di Dio che lo Spirito riversa nei nostri cuori disseta la nostra vita e ci trasforma in pozzi per la sete di altri.

ORATIO. Signore, tu ci insegni ad adorare il Padre
in spirito e verità.

**Tu sei la verità, in quanto piena rivelazione del mistero di Dio,
e anche piena rivelazione del mistero
di ogni uomo e di ogni donna,
chiamati in te a divenire figli e figlie di Dio.
Accordaci la grazia di rimanere in te,
di ascoltare la tua parola, di ricevere l'acqua viva del tuo Spirito,
che fa anche di noi una sorgente viva,
perché altri possano dissetarsi,
e perché, anche attraverso di noi, sia saziata la tua sete,
nella quale si manifesta il desiderio che tutti siano salvi.**

CONTEMPLATIO. *La donna samaritana corre dai suoi concittadini ad annunciare loro: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Lei era stata sollecitata da Gesù a conoscere il dono di Dio. Ora si scopre conosciuta da Dio, nella verità della sua vita, in quella dignità alla quale comunque l'amore di Dio la restituisce. Conosciamo il dono di Dio quando accogliamo questo sguardo nuovo su di noi, che ci conosce, ci ama, ci guarisce, ci salva.*